

---

## *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)*

---

La Legge 107/2015, cosiddetta “Buona Scuola”, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, prevede all’art. 1 c. 56 l’adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), declinato in 35 azioni, “al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale”.

Tra gli obiettivi che il PNSD si prefigge di raggiungere, sono previsti: la formazione dei docenti sull’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell’insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione (L. 107/2015, c. 58, lett. d ed e).

Le azioni del PNSD vertono su tre ambiti: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento, su cui ci si è basati per fare un’analisi dei bisogni della scuola.

Per ciò che riguarda gli strumenti, negli anni passati la scuola ha aderito a una serie di bandi nazionali, POR e PON, compresi i finanziamenti per l’attuazione del PNSD stesso; essi hanno permesso alla scuola di dotarsi di tutta una serie di strumenti digitali e tecnologici che hanno soppiantato quelli che erano ormai obsoleti e non recuperabili.

L’innovazione didattica, che si intende perseguire, sarà supportata dall’implementazione nell’uso degli strumenti tecnologici, anche in considerazione di quanto previsto nel Piano per la Didattica Digitale Integrata. In particolare, nel triennio si cercherà di portare a sistema l’utilizzo di pratiche didattiche digitali già utilizzate e si punta a sperimentarne altre.

A supporto di ciò intervengono anche i fondi stanziati dal PNRR nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 (M4C1), di cui la scuola risulta beneficiaria. Si tratta della Linea di Investimento 3.2 (Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori), che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento (Next Generation Classrooms) connected learning environments, con l’introduzione di dispositivi didattici connessi.

La formazione dei docenti verterà sulle metodologie della didattica digitale e sull’utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e potrà avvalersi dell’azione dell’animatore digitale e del team digitale e sarà rivolta alla formazione dei docenti sull’utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica; prevederà attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole.

Per l’attuazione del PNSD continua ad essere centrale la figura dell’animatore digitale che avrà la funzione di facilitatore/motivatore nel contesto collegiale e nelle relazioni con gli alunni e i docenti.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno della Scuola, coerenti con l’analisi dei bisogni della scuola stessa.

In particolare, tra i percorsi formativi legati al PNSD si prevedono di attuare:

- la realizzazione di un Curricolo delle competenze digitali, in coerenza con le azioni #14 e #17, attraverso il framework DigComp 2.1 messo a disposizione dalla Commissione europea, preso come riferimento anche da AgID, che descrive le competenze digitali attese per i cittadini del XXI secolo;
- lo sviluppo del pensiero computazionale (azione #17): si potranno insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell’informatica, in particolare attraverso i percorsi sulla cittadinanza digitale consapevole;
- il potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale strettamente connesse agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030 in coerenza con l’azione #15 (Scenari innovativi per lo

sviluppo di competenze digitali applicate) del PNSD;

- l'utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD (azione #6);

- il potenziamento delle competenze digitali del personale docente (promozione di percorsi formativi online sui temi del PNSD, webinar, video sulle metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica), anche in coerenza con gli obiettivi della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, di cui la scuola risulta beneficiaria, che prevede la promozione di percorsi formativi per il personale scolastico nell'ottica di una transizione al digitale, all'interno del quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigiCompEdu.